



Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale Distretto Sociale S3 ex S10 Alto Sele/Tanagro

Palomonte, Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano,
San Gregorio Magno, Santomena, Valva, Comunità Montana "Tanagro - Alto e Medio Sele"
Provincia di Salerno, ASL Salerno

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N.31 DEL 13.11.2018

OGGETTO: Approvazione proposta di programmazione sistema integrato di educazione e di istruzione 0/6 anni.

L'anno duemila diciotto, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 18.30 nella sala delle adunanze del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S3 ex S10 – Alto Sele\Tanagro – via Umberto I 19, a seguito di regolare invito prot. n. 8855 del 10.11.2018, diramato dall'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Palomonte, si è riunito il Coordinamento Istituzionale in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza l'Assessore del Comune di Palomonte Dott. Francesco Grieco. risultano presenti i seguenti Enti:

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N	NOME E COGNOME	ENTE	P	A
1	FRANCESCO GRIECO	Assessore comune di Palomonte	X	
2		Comune di Buccino		X
3	MICHELE IANNUZZELLI	Sindaco Comune di Castelnuovo di Conza	X	
4	DONATO SCAGLIONE	Assessore delegato Comune di Colliano	X	
5	PALMIRO DENTE	Assessore Comune di Laviano	X	
6	PIERLUIGI CARLEO	Assessore delegato Comune Romagnano al Monte	X	
7	VITO GALANTE	Consigliere Comune di Ricigliano	X	
8		Comune di Santomena		X
9	VITO IUZZOLINO	Assessore Comune di San Gregorio Magno	X	
10		Comune di Valva		X
11		Provincia di Salerno		X
12		ASL SALERNO		X
13	CARMINE MALPEDE	Comunita' Montana	X	
			8	5

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, Antonio Armando Giglio – Coordinatore del Piano di Zona S10.

Il Presidente Francesco Grieco – Sindaco del Comune capofila – constatato che gli intervenuti sono in numero legale

DICHIARA

Aperta la seduta

Partecipa, per conto dell'A.S.L. Salerno, il Dr. Mario Freda, delegato dal Direttore del Distretto Sanitario 64 di Eboli – Buccino, quale uditore, senza diritto di voto.

Il Presidente, relaziona sull'argomento e passa la parola al Responsabile Coordinatore il quale illustra nel dettaglio la proposta di deliberazione relativa all'approvazione della programmazione di cui all'oggetto.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Uditi gli interventi di cui sopra, passa all' esame della seguente proposta di deliberazione:

PREMESSOCHE:

- Con Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 è stato approvato "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Con successiva deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2017 è stato emanato il Piano di azione Nazionale pluriennale per la promozione del Sistema Integrato di educazione e istruzione, di cui all'art. 8 del Decreto n. 65/2017;
- Il Sistema integrato di educazione e di istruzione:
 - a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
 - b) concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;
 - c) accoglie le bambine e i bambini con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto della vigente normativa in materia di inclusione scolastica;
 - d) rispetta e accoglie le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana;
 - e) sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie, anche attraverso organismi di rappresentanza, favorendo il coinvolgimento, nell'ambito della comunità educativa e scolastica;
 - f) favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini, con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;
 - g) promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale.

EVIDENZIATO che :

- L'organizzazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione accoglie le bambine e i bambini in base all'età ed è costituito dai servizi educativi per l'infanzia articolati in:
 - a) nidi e micronidi che accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età e concorrono con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione,

- promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Presentano modalità organizzative e di funzionamento diversificate in relazione ai tempi di apertura del servizio e alla loro capacità ricettiva, assicurando il pasto e il riposo e operano in continuità con la scuola dell'infanzia;
- b) sezioni primavera, di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Esse rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata. Esse sono aggregate, di norma, alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia;
 - c) servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo. Essi si distinguono in:
 - 1. spazi gioco, che accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età affidati a uno o più educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere;
 - 2. centri per bambini e famiglie, che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile;

CONSIDERATO CHE:

Per l'attuazione del presente decreto, gli Enti locali, singolarmente o in forma associata, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci:

- a) gestiscono, in forma diretta e indiretta, propri servizi educativi per l'infanzia e proprie scuole dell'infanzia, tenendo conto dei provvedimenti regionali di cui all'articolo 6 e delle norme sulla parità scolastica e favorendone la qualificazione;
- b) autorizzano, accreditano, vigilano sugli stessi, applicando le relative sanzioni, i soggetti privati per l'istituzione e la gestione dei servizi educativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni, delle norme sull'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
- c) realizzano attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia del propri territorio;
- d) attivano, valorizzando le risorse professionali presenti nel Sistema integrato di educazione e di istruzione, il coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, ivi comprese quelle di cui al comma 1 dell'articolo 12;
- e) coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione ed l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative;

- f) promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;
- g) definiscono le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie in considerazione della loro primaria responsabilità educativa;
- h) facilitano iniziative ed esperienze di continuità del Sistema integrato di educazione e di istruzione con il primociclo di istruzione.;

EVIDENZIATO che ,

- il MIUR, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Campania ha trasferito le risorse i fondi relativi agli Ambiti territoriali, in applicazione del D.Lgs. 65/2017, il cui riparto ha visto l'assegnazione di € 105.563,96 a favore dell'Ambito S3 ex S10;
- la Regione Campania con apposite note prot. 0194038 del 23/03/2018 e prot. 0395006 del 19/06/2018, ha richiesto un'apposita programmazione relativamente all'utilizzo di tali fondi da parte degli Ambiti, come indicato nel Decreto Ministeriale n. 1012 del 22/12/2017;

DATO ATTOCHE,

- attualmente i servizi per la prima infanzia a titolarità comunale che risultano attivati sul territorio dell'Ambito sono riferiti al Micro nido di Palomonte e al Micro nido di San Gregorio Magno;

CONSIDERATO che, la Regione Campania deve effettuare la programmazione specifica sull'impiego di detti fondi, da inviare al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica secondo quanto previsto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 con cui viene approvato il Piano nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni;

DATO ATTO che le proposte di programmazione previste sono riferite alle seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia...
- b) finanziamento spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia...
- c) interventi di formazione continua in servizio...

CONSIDERATO che risulta opportuno prevedere interventi specifici riferiti alle tipologie di intervento sopra richiamate, anche alla luce dagli esiti specifici delle attività di monitoraggio e verifica dei servizi e delle strutture indicate;

DATO ATTO, infine, che la spesa viene così ripartita per tipologia di intervento e per singola struttura:

1) Micronido Palomonte

- a) SPESE DI GESTIONE - € 32.782,00;
- b) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE - € 20.000,00;

2) Micronido San Gregorio Magno

- c) SPESE DI GESTIONE - € 32.782,00;
- d) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE - € 20.000,00;

RITENUTO doverla approvare così come predisposta;

ACQUISITI i pareri favorevoli;

CON VOTI Favorevoli Unanimi resi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di programmazione sulla base degli esiti specifici delle attività di monitoraggio e verifica dei servizi;
2. Di ripartire e approvare la spesa, per le seguenti tipologie di intervento e per singola struttura:

Micronido Palomonte

- a) SPESE DI GESTIONE - € 32.782,00;
- b) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE - € 20.000,00;

Micronido San Gregorio Magno

- c) SPESE DI GESTIONE - € 32.782,00;
- d) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE - € 20.000,00;

- a) Di incaricare il Responsabile Coordinatore di porre in essere tutti gli atti conseguenti ivi compreso la trasmissione del file di programmazione di cui alla Circolare prot. n. 395006del 19.06.2018, alla Regione Campania.

Letto, sottoscritto

Il Presidente
F.to Dott. Francesco Grieco

Il Segretario
F.to Antonio Armando GIGLIO

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte, capofila del Piano di Zona Servizi Sociali e Socio – Sanitari Ambito S/10 in data 14.11.2018 N. 1133

Il responsabile

Antonio Armando Giglio

Palomonte, 14.11.2018

E' COPIA CONFORME

Antonio Armando Giglio